

Christian Schweizer (trad. ital.: Boris Muther OFMCap)

Il diritto di presentazione e la parrocchia di Andermatt

L'affresco nella navata della chiesa parrocchiale di Andermatt

Al comune alpino di Andermatt, chiamato in passato per lo più Ursern - nel latino dei cappuccini svizzeri «Ursaria» - con riferimento al capoluogo della valle alpina Urseren, i cappuccini erano noti da molto tempo per le loro attività:

- Dal 1581 i cappuccini passarono il San Gottardo su richiesta di persone influenti della Svizzera primitiva e grazie al Cardinale di Milano, Carlo Borromeo, per fondare i primi tre conventi al Nord delle Alpi nell'Europa di lingua tedesca: Altdorf, Stans e Lucerna e sostenere i servizi ministeriali e la riforma di una Chiesa cattolica prostrata.
- Dal 1622 nei vicini Grigioni, al di là dell'Oberalp, i cappuccini erano attivi come missionari nelle parrocchie, su incarico papale, per la conservazione della fede cattolica e il riscatto delle regioni cadute sotto l'influsso della riforma protestante.
- Nella vicina Leventina i cappuccini avevano la loro stazione missionaria e pastorale nel convento di Faido fin dal 1607 e venivano annualmente ad Andermatt per la questua.
- Ogni anno il convento di Altdorf inviava due presbiteri cappuccini ad Andermatt per supplire il clero locale in tre giorni di festa.
- Gli abitanti della valle di Orsera furono pure in contatto con i cappuccini che dal 1683 al 1841 gestirono l'ospizio del San Gottardo.

Nel 1688 i cappuccini svizzeri si insediarono ad Andermatt. A chiamarli erano stati il sindaco della valle e il suo consiglio, visto che da decenni da parte del Vescovo di Coira non erano stati inviati pastori validi. La loro residenza aveva il titolo di ospizio e non di convento.

I cappuccini trovarono la chiesa del 1602 in pessime condizioni e la riedificarono negli anni 1694-1696 sotto la responsabilità dell'impresario Bartholomäus Schmid di Hospenthal, negli anni 1748-1750 la rinnovarono e la allungarono. Proprio questa chiesa documenta l'attività dei cappuccini come parroci - nel numero di 50 - e anche come vicari e docenti nella pastorale e nelle scuole primarie e secondarie.

Non si tratta ora di elogiare il valore storico e artistico di questa chiesa parrocchiale, anche se lo meriterebbe, bensì di considerare una rappre-

sentazione iconografica che, in un certo modo, documenta la particolarità di una parrocchia cappuccina, e cioè il *diritto di presentazione* del parroco da parte del Provinciale.

Un affresco realizzato nella navata di questa chiesa durante i penultimi lavori di restauro nel 1904 mostra la consegna della parrocchia di Andermatt ai cappuccini svizzeri nell'anno 1688 (cfr. ill. 3, p. 214).

Sull'affresco realizzato da Josef Heimgartner, si vedono:

- A sinistra un monaco benedettino con il pastorale d'abate,
- A destra un frate cappuccino inginocchiato in cotta e stola,
- Sullo sfondo tra i due spicca la vecchia chiesa parrocchiale di san Colombano, la prima chiesa della valle di Orsera, costruita nel luogo in cui vi era l'antico insediamento, dove oggi sorge la caserma militare.

La scena ha il suo significato per l'evoluzione del diritto di presentazione di Andermatt:

1. La regione apparteneva all'Abbazia di Disentis, la quale concesse agli immigrati Walser un terreno d'insediamento sotto il Gurschnwald. Il territorio non adibito in modo specifico faceva parte della Talschaft Ursern. Nel 1649 la valle recise i diritti di territorio dell'Abbazia. La prima chiesa di san Colombano del 1100 apparteneva pure all'Abbazia di Disentis ed era chiesa parrocchiale per tutta la valle. La parrocchia era parte della Diocesi di Coira e del vicariato grigionese Surselva. Nel 1400 si ha notizia di una cappella dedicata a San Pietro nel nuovo insediamento presso la Matte. Negli anni 1601-1602 venne costruita la nuova chiesa parrocchiale, più vicina al nucleo di Andermatt; San Colombano divenne la chiesa vecchia, termine con il quale ancora oggi viene designato questo quartiere del paese.
2. Nel 1484 all'Orsera venne concesso di diritto di designare liberamente il parroco. Nel 1665 l'abate di Disentis si riappropriò di questo diritto, che era stato acquistato con dura battaglia. Nel 1688, con la consegna della parrocchia di Andermatt alla Provincia dei Cappuccini svizzeri da parte del Vescovo di Coira e grazie alla mediazione del Nunzio di Lucerna, divenne diritto esclusivo dell'Ordine designare il parroco e gli altri frati suoi collaboratori.
3. La scelta del parroco avveniva in seno al Consiglio provinciale ed andava comunicata al vescovo di Coira. I rapporti della valle Orsera con il Vescovo di Coira e anche con il Canton Uri erano spesso conflittuali. Per ovviare a questa situazione, nel 1760 l'abate di Disentis Bernhard Frank von Frankenstein, riuscì a riappropriarsi del vecchio diritto di presentazione, e ancora di più, allorché il sindaco della valle e il consiglio

di Orsera, dopo che si verificarono dei disaccordi per la nomina del parroco, nel 1776 avevano ribadito il pieno diritto dei cappuccini di poter provvedere liberamente alla cura pastorale per Andermatt. Divenne così consuetudine che fosse l'Abate di Disentis a presentare il parroco designato dai cappuccini al Vescovo di Coira. A dire il vero, nell'anno 1987 il nuovo parroco designato dai Cappuccini, fra Marzell Camenzind, si presentò da solo nel palazzo vescovile di Coira al vescovo Johannes Vonderach, non accompagnato dall'Abate di Disentis.

Con la riconsegna della parrocchia di Andermatt al Vescovo di Coira, che avrà luogo nel corso di quest'anno, il diritto di presentazione diventerà parte della storia. La parrocchia di Andermatt dovrà esercitarsi nel compito di scelta del parroco o di un responsabile pastorale. Chi dovrà esercitare il diritto di presentazione al Vescovo di Coira secondo gli canoni. 158-163 del CDC del 1983 non è più un problema che tocca la Provincia dei cappuccini svizzeri. Di modo che, il medaglione affrescato sulla navata di questa chiesa entrerà nella storia dell'era cappuccina che sta per concludersi.

Ancora alcune parole su quattro cappuccini che sono in stretta relazione con questa chiesa:

- Le due ultime ristrutturazioni di questa chiesa parrocchiale sono avvenute durante il servizio di due cappuccini cresciuti sulle rive del lago dei Quattro cantoni:
 - La ristrutturazione degli anni 1903/1904 sotto Alban Murer di Beckenried. Egli fu parroco di Andermatt per 23 anni dal 1881 al 1904. Anche la campana principale di questa chiesa, fusa nel 1904, porta il suo nome.
 - La ristrutturazione più recente del 1994 è stata influenzata dalla competenza artistica di Marzell Camenzind di Gersau coadiuvato dal suo amico architetto Ruedi Kreienbühl e realizzata dall'impresa Baumgartner di Beckenried. La bellezza dell'interno e dell'esterno di questa chiesa parrocchiale è l'eredità del cappuccino di Gersau, il cui servizio, durato ben 30 anni, dal 1987-2017, è stato il più lungo della storia.
- La campana più piccola di questa chiesa, offerta dalla comunità parrocchiale nel 1909, porta il nome San Bernardo, in ricordo del Ministro generale che rinnovò l'Ordine dei cappuccini, Bernhard Christen da Andermatt.
- Se non ci fosse stata la risoluta opposizione del parroco cappuccino Oktavian Weber di Zugo 1940-1946 contro il progetto di realizzazione di un lago artificiale, la valle di Orsera, Andermatt e questa chiesa si troverebbero ora sott'acqua.